



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SETTORE AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI

Impianti ed attività di cui all'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006

AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE
PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

AVG 13

PRESCRIZIONI TECNICHE PER ATTIVITÀ DI

LAVORAZIONE DI MATERIALI INERTI

“Lavorazione di pietre naturali”

“Lavorazione di inerti sciolti (pietrisco, ghiaie, sabbie, ecc.)”

“Lavorazione di rifiuti inerti”

(riferimento: modulo C13)



LAVORAZIONE DI MATERIALI INERTI

(riferimento: modulo C13)

1 Ambito di applicazione

Sono autorizzabili in via generale le *lavorazioni di materiali inerti* rientranti nelle seguenti tipologie:

- **lavorazione di pietre naturali;**
- **lavorazione di inerti sciolti (pietrisco, ghiaie, sabbie, ecc.);**
- **lavorazione di rifiuti inerti.**

Non sono ricomprese nella presente autorizzazione in via generale le emissioni derivanti dalle operazioni di essiccazione diretta mediante fiamme libere e/o prodotti della combustione.

Sono inoltre comprese nella presente autorizzazione a carattere generale, senza obbligo di indicarle nei relativi allegati tecnici, le emissioni derivanti da occasionali attività di manutenzione degli impianti e delle strutture, come ad esempio saldatura, molatura, attività di ritocco delle superfici a scopo protettivo, nel rispetto dei valori limite di emissione della tabella B del TULP qualora gli effluenti siano convogliati in atmosfera.

2 Materie prime

Le principali materie prime impiegate nelle attività di *lavorazione di materiali inerti* sono:

- pietre naturali (porfido, granito, marmo, ...).
- inerti naturali sciolti (pietrisco, ghiaie, sabbie, ...).
- rifiuti inerti così come definiti dalla normativa di riferimento, escludendo in ogni caso materiali contenenti rifiuti pericolosi.

3 Fasi lavorative

Le principali fasi lavorative nelle attività di *lavorazione di materiali inerti* sono:

- conferimento, movimentazione e stoccaggio di materiali grezzi e/o di rifiuti;
- cernita, selezione e prima lavorazione di materiali grezzi e/o di rifiuti;
- seconda lavorazione (spacco, cubettatura, piastrellatura, segazione, ...), e finitura (spazzolatura, satinatura, lucidatura, bocciardatura, fiammatura, ...) delle pietre naturali;
- macinazione/frantumazione, vagliatura e selezione granulometrica;
- lavaggio;
- stoccaggio e movimentazione di prodotti finiti, sottoprodotti o scarti;
- manutenzione di attrezzature e macchinari (es. affilatura, molatura, ...).

4 Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio degli impianti

4.1 Emissioni in atmosfera convogliate

Di seguito si riportano prescrizioni specifiche relativamente alle emissioni convogliate derivanti dai processi più significativi connessi alla *lavorazione di materiali inerti*.

4.1.1 Lavorazione dei materiali inerti

La fiammatura, effettuata solo su pietre naturali, deve essere in ogni caso presidiata da sistema di aspirazione.



4.2 Emissioni in atmosfera in forma diffusa

Durante le lavorazioni nonché per lo stoccaggio e la movimentazione di eventuali materiali polverulenti devono essere adottate le migliori tecniche e tutte le altre possibili cautele atte a garantire il massimo contenimento delle emissioni in atmosfera in forma diffusa, esercendo gli impianti in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006.

Inoltre, ove pertinenti, devono essere adottate le seguenti prescrizioni puntuali:

- i piazzali di manovra, la viabilità interna e le aree maggiormente soggette al transito di mezzi di trasporto devono, compatibilmente con le lavorazioni svolte, essere adeguatamente pavimentati e, se necessario, umidificati, assicurando la periodica manutenzione e pulizia con particolare attenzione ai periodi più siccitosi e ventosi; inoltre, ove necessario devono essere predisposti adeguati sistemi di pulizia dei mezzi in uscita dall'insediamento;
- deve essere imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo strade, piste e piazzali non pavimentati, mediante l'apposizione di idonea segnaletica;
- gli stoccaggi all'aperto di materiali inerti sfusi, di limi o di altri materiali o rifiuti potenzialmente polverulenti devono essere opportunamente gestiti per evitarne la dispersione; in particolare devono essere adeguatamente riparati o protetti dalle azioni eoliche, ovvero, ove necessario, umidificati sulla superficie esposta;
- la lavorazione di materiali o rifiuti inerti, in corrispondenza delle fasi più polverose, e la loro movimentazione in ambiente esterno, effettuata mediante macchina operatrice (pala gommata, ...) o mediante sistemi di trasporto di tipo meccanico (nastri trasportatori, ...), devono avvenire con materiali o rifiuti possibilmente umidi; i dispositivi meccanici devono altresì essere opportunamente incapsulati, ponendo inoltre la massima cura affinché allo scarico sia ridotta al minimo l'altezza di caduta (ad esempio mediante l'utilizzo di specifici dispositivi quali ad esempio proboscide flessibile, deflettori sulla bocca di uscita dei nastri trasportatori o sistemi automatici di regolazione dell'altezza di caduta);
- durante il trasporto di materiali o rifiuti polverulenti il carico degli automezzi deve essere opportunamente coperto;
- i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni diffuse devono essere mantenuti in continua efficienza.

5 Valori limite di emissione e sostanze oggetto di autonomo controllo

La progettazione, la realizzazione e la gestione dell'impianto devono essere tali da garantire che tutte le emissioni convogliate presenti (ad esclusione di quelle derivanti da impianti di sicurezza ed emergenza), in ogni condizioni di funzionamento, rispettino i limiti di accettabilità stabiliti dalla tabella B allegata al T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, integrati con il seguente limite specifico per l'attività:

Inquinante	Limite di emissione [mg/Nm ³]
Polveri totali	20